

Le reazioni Galan ribadisce il suo appoggio, Giorgetti (An) applaude, scetticismo a sinistra

Giaretta (Pd): «Senza efficacia»

PADOVA — Ragiona Paolo Giaretta, neo segretario del Partito Democratico veneto e senatore della Repubblica: «Io mi chiedo: qual è l'efficacia reale di certi provvedimenti? In questa materia uso la massima prudenza, so che c'è un bisogno di sicurezza molto diffuso tra la nostra gente e capisco che i sindaci se ne facciano carico. Però i problemi vanno affrontati sul serio, non si può far credere ai cittadini che un'ordinanza li può risolvere».

Dunque, l'efficacia. «Chi chiede la residenza al Comune - argomenta Giaretta - di sicuro non è un clandestino né, generalmente, un malvivente di professione. Mi sembra che il provvedimento del sindaco di Cittadella sia un mezzo di propaganda e che, nel concreto, non possa raggiungere alcun risultato a favore della sicurezza dei cittadini. Oltretutto - aggiunge il segretario regionale del Pd -, mi permetto di ricordare che, in Italia, è garantita la libertà di circolazione e di scegliere la propria residenza. Altrimenti, torneremmo all'Italia dei Comuni dove oggi si respinge un cittadino perché non ha un reddito adeguato e, un domani, lo si rifiuta magari perché ha i capelli biondi».

Eppure, dopo avere dichiarato al *Corriere del Veneto* che l'iniziativa dei sindaci leghisti è «giusta e corretta», tanto che dovrebbe essere estesa a tutto il territorio Veneto, il governatore Giancarlo Galan ieri è tornato sull'argomento, ribadendo che l'ordinanza del cittadellese Massimo Bitonci «è una proposta dettata quanto meno dal buon senso e richiama, su un piano generale,

il problema della presenza di immigrati in Veneto e in Italia». Ha specificato Galan: «Se quella di Bitonci è un'idea accettabile, che deve essere valutata sul piano della legittimità rispetto alle normative comunitarie, non vedo quale altro criterio in una simile materia possa guidarci».

Per Massimo Giorgetti, assessore regionale alla Sicurezza e uomo di destra, quella del sindaco di Cittadella è semplicemente legittima difesa. «Certo, legittima difesa - ribadisce Giorgetti (An) - da un governo che scarica sugli Enti locali gli oneri della sicurezza. Oltretutto, l'ordinanza di Bitonci mette nero su bianco ciò che qualunque cittadino normale pensa». Il provvedimento, agli occhi dell'assessore regionale, ha anche un altro pregio: «Si fonda - spiega Giorgetti - su un pilastro sociale e culturale delle nostre comunità: il lavoro. Non si fanno questioni di identità, di religione o di etnia, che sarebbero tutte opinabili, ma si dice semplicemente che chi vuole prendere la residenza da noi deve lavorare ed essere in grado di mantenersi. Mi sembra ineccepibile». Rinforza il concetto Mara Bizzotto, consigliera regionale della Lega Nord: «Tutti i sindaci leghisti del Veneto copino da Bitonci».

A.Z.



Giancarlo Galan: è una proposta dettata dal buon senso che richiama un problema generale



Massimo Giorgetti: è un atto di legittima difesa, che mette nero su bianco ciò che ogni cittadino pensa